



SABIANA

IL CLIMA AMICO



T-DI

Manuale Operativo



SABIANA

IL CLIMA AMICO

A company of Arbonia Group
ARBONIA 

Via Piave, 53 • 20011 Corbetta (MI) • ITALY
Tel. +39.02.97203.1 ric. autom. • Fax +39.02.9777282 - +39.02.9772820
E-mail: info@sabiana.it • Internet: www.sabiana.it

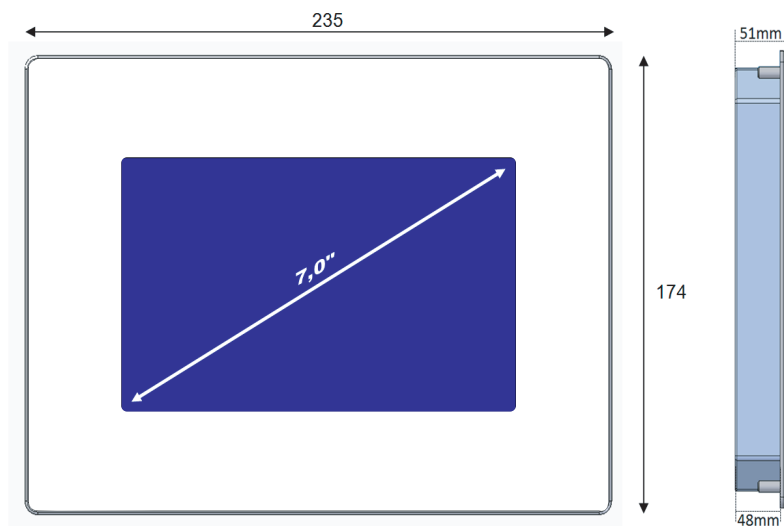


A 03/19
A 03/19
Cod. 4051231

Indice

| | |
|--|-----------|
| Dimensioni | 3 |
| Installazione | 3 |
| Installazione della cassaforma in un muro di mattoni | 4 |
| Installazione della cassaforma in un muro in cartongesso | 5 |
| Installazione del T-DI nella cassaforma | 6 |
| Dettaglio porte e collegamenti | 7 |
| Schema di collegamento | 8 |
| Indirizzi di una rete | 9 |
| Impostazione Dip Switch di Indirizzo scheda | 9 |
| Istruzioni Operative Per Il Collegamento Con Linea Seriale Rs 485 | 10 |
| Note di installazione | 10 |
| Messa a terra della rete | 10 |
| Specifica del cavo | 11 |
| Accensione - Prima installazione | 12 |
| Interfaccia generale | 13 |
| Menù Allarmi | 13 |
| Menù Info | 13 |
| Monitor - Supervisione impianto | 14 |
| Gestione impianto | 15 |
| Gestione delle unità - Modifica dei parametri di funzionamento | 17 |
| Master & Slave | 19 |
| Scheda I/O Input - Output | 20 |
| Gestione scheda I/O | 21 |
| RVU - Recuperatori di calore | 23 |
| Modifica dei parametri di funzionamento | 23 |
| Gestione programmi | 24 |
| Allarmi | 27 |
| Amministrazione | 28 |
| Interfaccia web | 28 |
| Sabiana Cloud | 29 |
| Amministrazione Cloud | 31 |

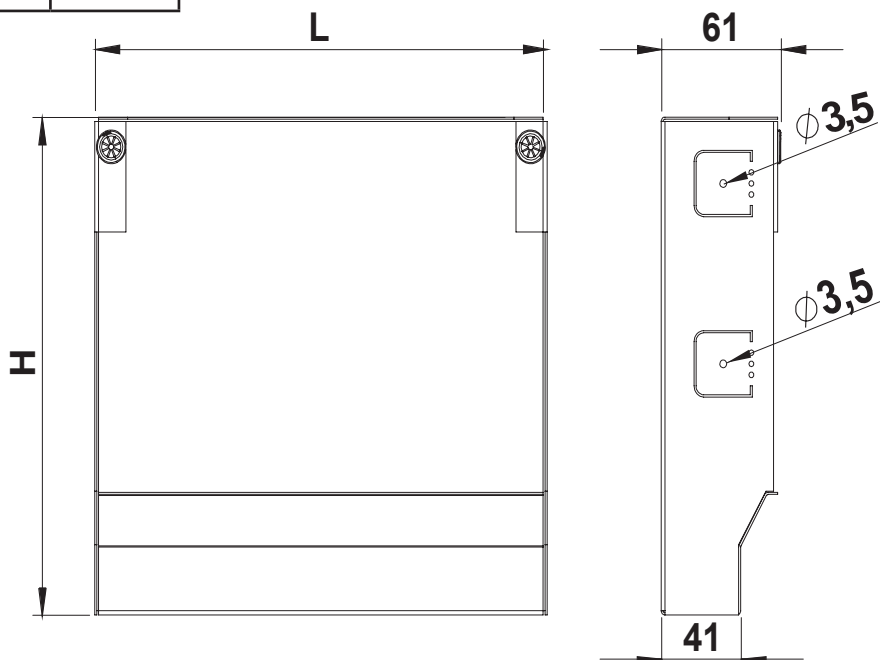
Dimensioni



Installazione

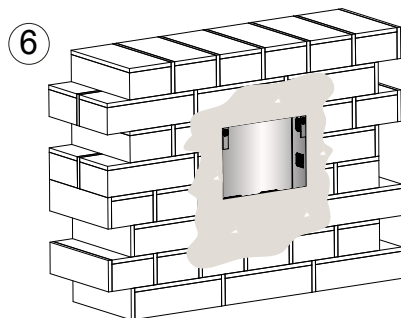
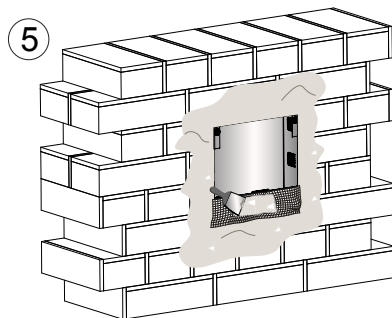
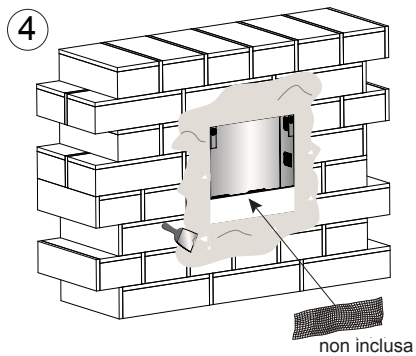
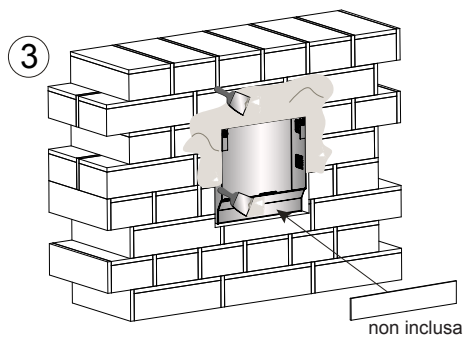
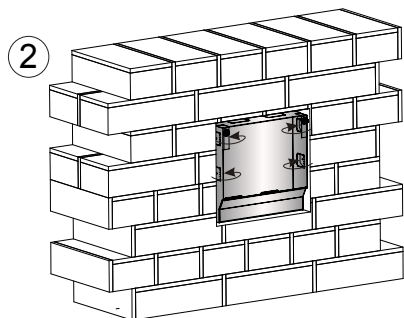
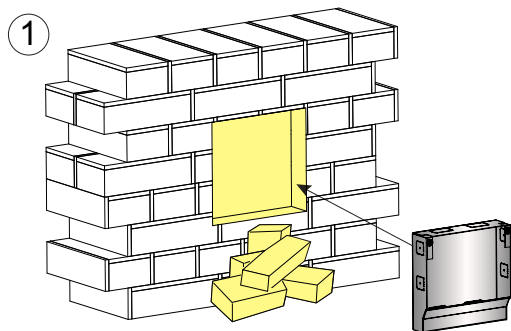
Il T-DI è progettato per essere installato a muro e viene fornito con una specifica cassaforma.

| <i>L</i> | <i>H</i> |
|----------|----------|
| 233 mm | 225 mm |



1a

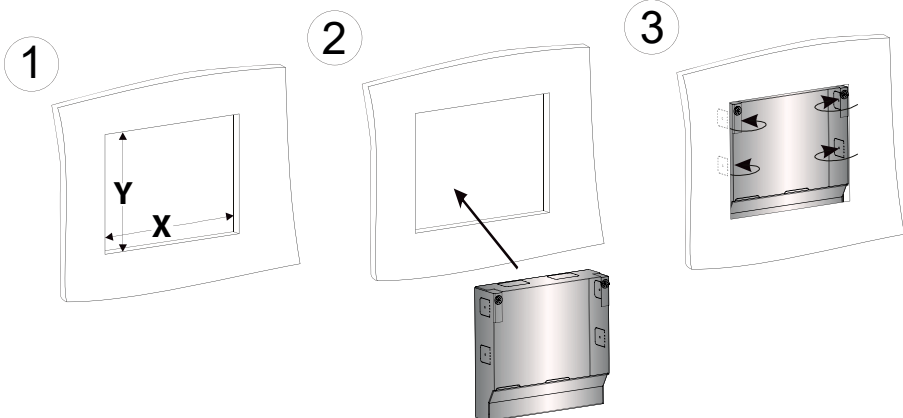
Installazione della cassaforma in un muro di mattoni



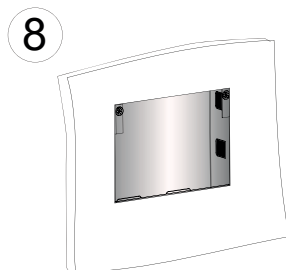
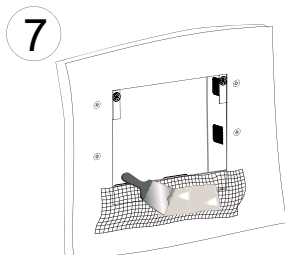
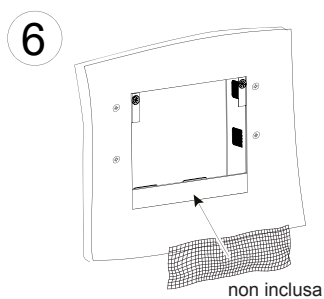
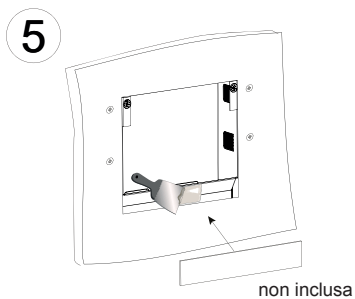
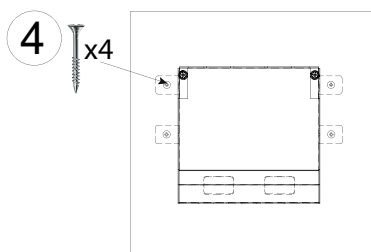
1b

Installazione della cassaforma in un muro in cartongesso

| X | Y |
|--------|--------|
| 240 mm | 200 mm |

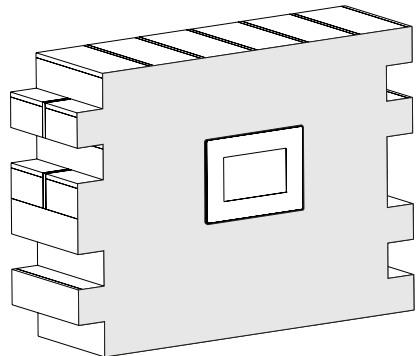
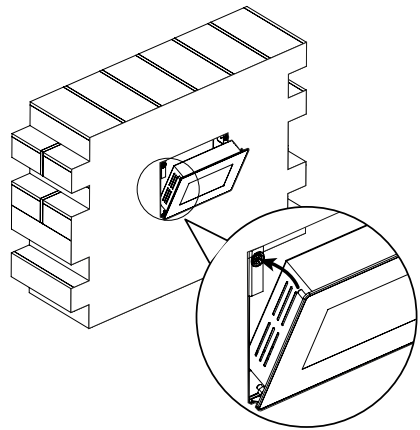
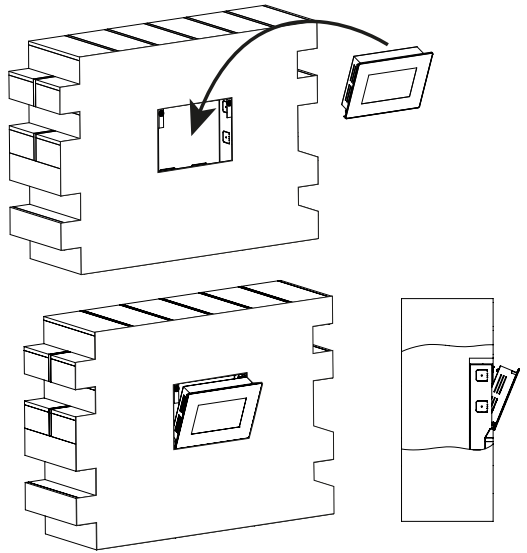


4,2x50mm
non inclusa



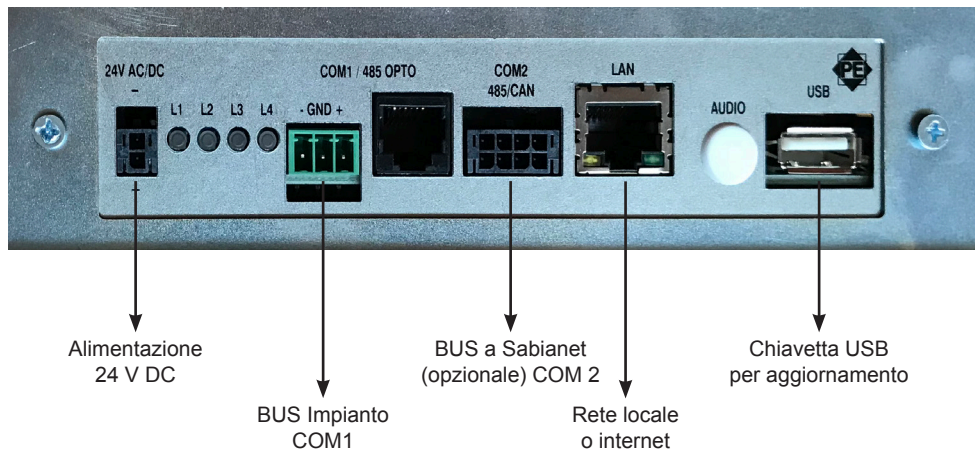
2

Installazione del T-DI nella cassaforma

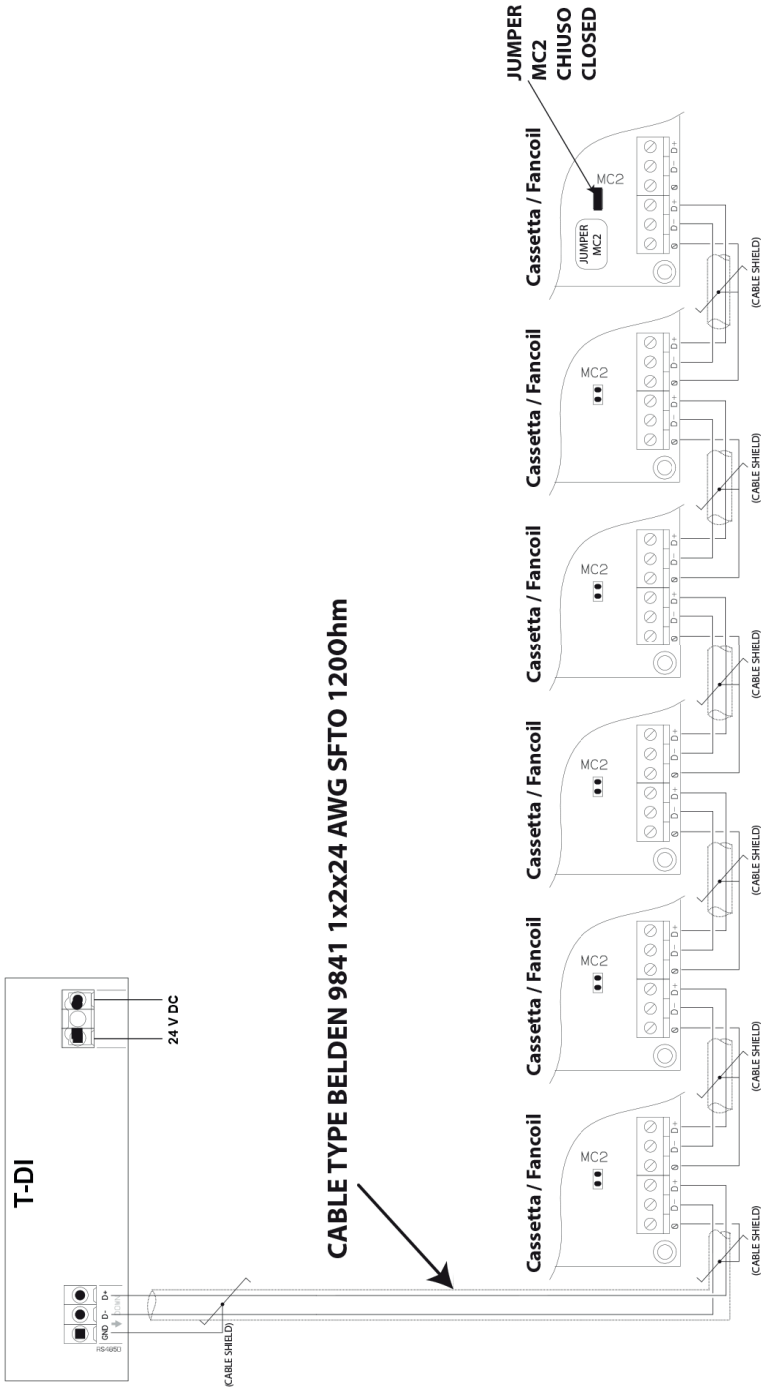


3

Dettaglio porte e collegamenti



Schema di collegamento



Indirizzi di una rete

Quando viene allestita una rete di apparecchi è importante che ogni unità abbia un indirizzo univoco in modo tale che il software la possa riconoscere e quindi gestire.

Per semplificare il lavoro di settaggio e gestione delle macchine si suggerisce di prendere buona nota su un disegno di impianto la dislocazione di ciascuna macchina con il numero di indirizzo assegnato. Consigliamo quindi di creare una tabella riportando tutti i dati necessari a poter rintracciare ogni singola unità installata.

Impostazione Dip Switch di Indirizzo scheda

Sulla scheda elettronica di ciascuna unità sono presenti due blocchi di micro interruttori: D1 serve a configurare il tipo di funzionamento voluto; D2 serve a definire il numero di indirizzo di ciascuna macchina. L'assegnazione funziona secondo il metodo binario, posizionando i diversi Dip in On o in Off viene definito il numero. Per l'impostazione della numerazione utilizzare la tabella sotto riportata. Particolare cura deve essere posta per evitare di assegnare uno stesso numero a più unità.



L'impostazione dei dip "ADDRESS" deve essere eseguita a macchina priva di alimentazione.

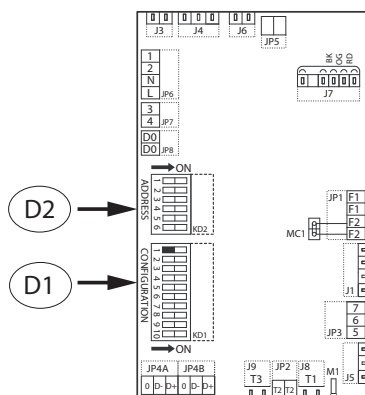
D1 = Dip Switch di configurazione

D2 = Dip Switch di indirizzo

Esempio di assegnazione Indirizzo: voglio assegnare alla prima unità il numero 1, alla successiva il numero 2 e così via per le altre:

- unità Nr. 1: Dip 1 ON
- unità Nr. 2: Dip 2 ON
- unità Nr. 3: Dip 1 e 2 in ON
- unità Nr. 4: Dip 3 in ON
- unità Nr. 5: Dip 1 e 3 in ON

- OFF tutti gli altri
- OFF tutti gli altri
- OFF tutti gli altri
- OFF tutti gli altri
- OFF tutti gli altri



| Indirizzo/ Address | Dip Switches ON | Indirizzo/ Address | Dip Switches ON | Indirizzo/ Address | Dip Switches ON |
|-----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------|
| 1 | 1 | 21 | 1+3+5 | 41 | 1+4+6 |
| 2 | 2 | 22 | 2+3+5 | 42 | 2+4+6 |
| 3 | 1+2 | 23 | 1+2+3+5 | 43 | 1+2+4+6 |
| 4 | 3 | 24 | 4+5 | 44 | 3+4+6 |
| 5 | 1+3 | 25 | 1+4+5 | 45 | 1+3+4+6 |
| 6 | 2+3 | 26 | 2+4+5 | 46 | 2+3+4+6 |
| 7 | 1+2+3 | 27 | 1+2+4+5 | 47 | 1+2+3+4+6 |
| 8 | 4 | 28 | 3+4+5 | 48 | 5+6 |
| 9 | 1+4 | 29 | 1+3+4+5 | 49 | 1+5+6 |
| 10 | 2+4 | 30 | 2+3+4+5 | 50 | 2+5+6 |
| 11 | 1+2+4 | 31 | 1+2+3+4+5 | 51 | 1+2+5+6 |
| 12 | 3+4 | 32 | 6 | 52 | 3+5+6 |
| 13 | 1+3+4 | 33 | 1+6 | 53 | 1+3+5+6 |
| 14 | 2+3+4 | 34 | 2+6 | 54 | 2+3+5+6 |
| 15 | 1+2+3+4 | 35 | 1+2+6 | 55 | 1+2+3+5+6 |
| 16 | 5 | 36 | 3+6 | 56 | 4+5+6 |
| 17 | 1+5 | 37 | 1+3+6 | 57 | 1+4+5+6 |
| 18 | 2+5 | 38 | 2+3+6 | 58 | 2+4+5+6 |
| 19 | 1+2+5 | 39 | 1+2+3+6 | 59 | 1+2+4+5+6 |
| 20 | 3+5 | 40 | 4+6 | 60 | 3+4+5+6 |

Istruzioni Operative Per Il Collegamento Con Linea Seriale Rs 485

Nell'effettuare il collegamento elettrico di una rete di cassette utilizzanti la connessione in via seriale, occorre porre estrema attenzione ad alcuni aspetti esecutivi:

1. tipo di conduttore da utilizzare
2. la lunghezza complessiva della rete non deve essere più lunga di 700/800 metri. (nel caso fosse necessario aumentare la distanza complessiva, occorrerà prevedere più terminali)
3. il massimo numero di cassette collegabili è di 60 unità

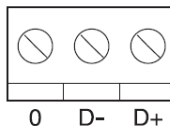
Note di installazione

1. I cavi vanno tirati con una forza inferiore a 12 kg. Una maggiore forza può snervare i conduttori e quindi ridurre le proprietà di trasmissione.
2. non attorcigliare, annodare, schiacciare o sfilacciare i conduttori.
3. non posare il conduttore di segnale assieme a quelli di potenza se si deve incrociare il conduttore di segnale con quello di potenza, incrociateli a 90° non effettuate giunte di spezzoni di cavo. Utilizzare sempre un unico cavo per collegare fra di loro le singole unità.
4. non serrare eccessivamente i conduttori sotto i morsetti di collegamento terminale.
5. Spelare la parte terminale del cavo con cura e attenzione.
6. Non schiacciare il cavo in corrispondenza di pressacavi o supporti di sicurezza.
7. rispettare sempre la posizione dei colori in corrispondenza dei punti di partenza ed arrivo del collegamento.
8. una volta effettuato il cablaggio verificare visivamente e fisicamente i cavi siano sani e correttamente disposti.
9. installare i cavi e le unità in maniera da minimizzare la possibilità di contatti accidentali con altri cavi di potenza o potenzialmente pericolosi quali i cavi dell'impianto di illuminazione.
10. non posare i cavi di alimentazione a 12 volt e di comunicazione vicino a barre di potenza, lampade di illuminazione, antenne, trasformatori, o tubazione ad acqua calda o vapore.
11. non posizionare mai i cavi di comunicazione in alcuna canalina, tubo, scatola di derivazione, od altro contenitore, assieme a cavi di potenza o dell'impianto di illuminazione.
12. prevedere sempre un'adeguata separazione fra i cavi di comunicazione ed ogni altro cavo elettrico.
13. tenere i cavi di comunicazione, e le unità, distanti almeno 2 metri da unità con pesanti carichi induttivi (quadri di distribuzione, motori, generatori per sistemi di illuminazione).

Messa a terra della rete

In fase di collegamento seriale degli apparecchi, rispettare la simbologia di collegamento:

- morsetto "D-" con morsetto "D-"
- morsetto "D+" con morsetto "D+"
- morsetto "0": collegare la schermatura del cavo seriale.

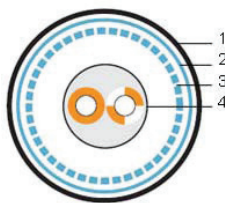
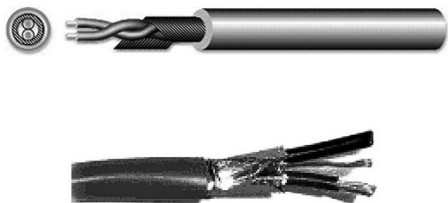


NON INVERTIRE MAI I COLLEGAMENTI.

Specifica del cavo

Per l'esecuzione di una linea seriale RS 485 utilizzare cavo **Belden 9841**.

Cavo interfaccia RS-485, 1x2x24 AWG SFTP, 120 Ohm, involucro in PVC, resistente al freddo



- 1 – Guaina esterna
- 2 – Schermatura in foglio
- 3 – Schermatura in rete
- 4 – Coppia ritorta solida

Descrizione

Cavo strumentale per le applicazioni tipo RS-485, consiste di una coppia ritorta (24 AWG), avvolta in schermatura di foglio di alluminio e intrecciatura. Il cavo è avvolto di involucro in PVC super resistente. Il cavo risponde allo standard UL 1581 VW-1.

Materiale

Materiale conduttivo: conduttore di rame morbido stagnato, multianima

Isolamento delle anime: poliolefin schiumato.

Schermatura: foglio d'alluminio (il lato di metallo alla parte esterna) e rete intrecciata in rame, densità della schermatura in foglio - 100%, intrecciatura - 90%, 0,127 mm

Guaina esterna: PVC super resistente

Limiti della linea

La massima lunghezza della linea deve essere di 800 metri. Il massimo numero di unità collegabili sotto ciascun ramo è di 60 unità.

Schema di connessione

Collegare tutti gli apparecchi in cascata con un collegamento a catena



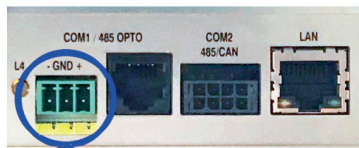
Accensione - Prima installazione

Una volta eseguiti correttamente tutti i collegamenti, il T-DI si accenderà automaticamente e una volta completato l'avvio, effettuerà una scansione di tutta la rete.



Non sono presenti unità.

Verifica la connessione seriale all'impianto!

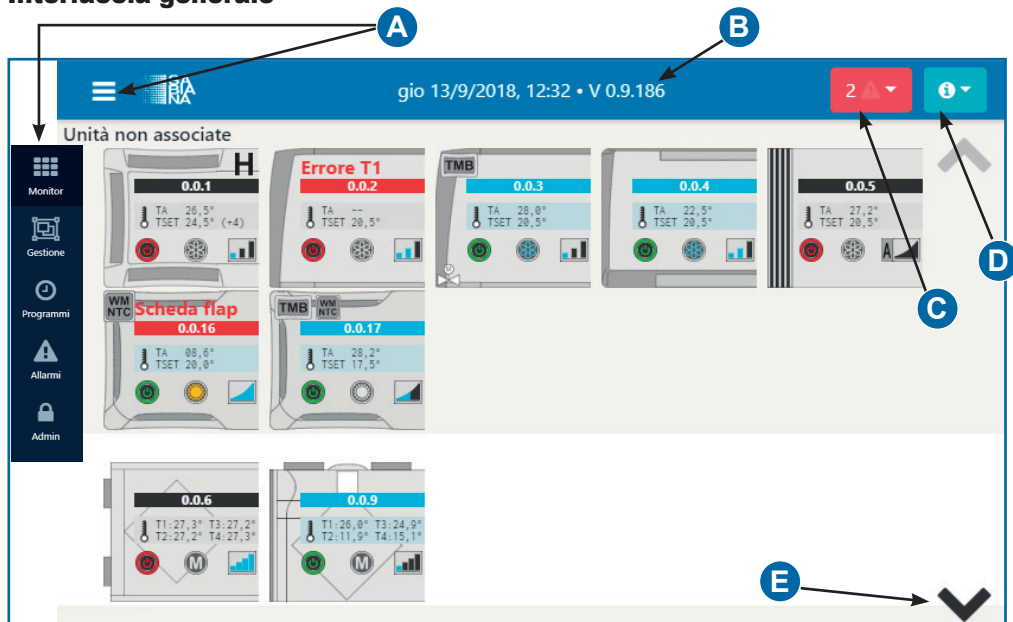


Se dovesse comparire questa schermata effettuate questi controlli:

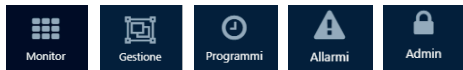
- Verificare che il cavo del BUS sia inserito correttamente nella porta COM1 del T-DI.
- Verificare la polarità di tutti i collegamenti e che non ci siano interruzioni sul BUS.
- Verificare che tutte le unità siano accese e con l'indirizzo impostato correttamente.

Il T-DI continuerà a cercare unità in background e uscirà automaticamente da questa schermata se dovesse trovare anche una sola unità. Vi consigliamo di spegnere il T-DI durante le verifiche e di riaccenderlo una volta ultimate.

Interfaccia generale



A. Barra menù: dà accesso a tutti i moduli del software:



B. Versione T-DI e data/ora correnti

C. Menù allarmi in tempo reale, se presente mostra il numero degli allarmi in atto

D. Menù info

E. Frecche, consentono di scorrere la pagina

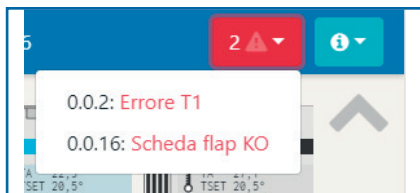
Menù Allarmi - Tempo reale

Cliccando sull'icona con il punto esclamativo lampeggiante si apre il menù allarmi:

Viene mostrato l'elenco delle unità in allarme e i relativi allarmi in atto.

Se non dovessero esserci unità in allarme l'icona del menù non sarà visibile.

Il menù può essere chiuso cliccando nuovamente sulla sua icona o in qualsiasi altro punto dello schermo.



Menù Info

Cliccando sull'icona con "i" si apre il menù info, sono visibili le informazioni estese sulla versione del software, la lingua attualmente in uso e quelle alternative.

Per cambiare lingua è sufficiente selezionare quella desiderata, il T-DI ricaricherà l'interfaccia con la nuova lingua.



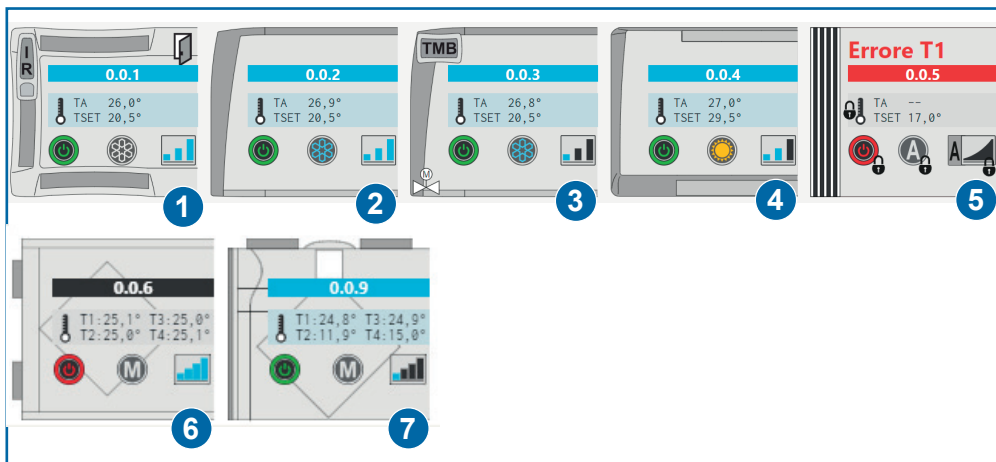


Monitor - Supervisione impianto

Dal menù laterale selezionare "**Monitor**".

Nella schermata principale vengono visualizzati in tempo reale tutti i parametri principali di ciascuna unità.

Ogni unità è rappresentata con un'icona che ne stilizza l'aspetto reale.



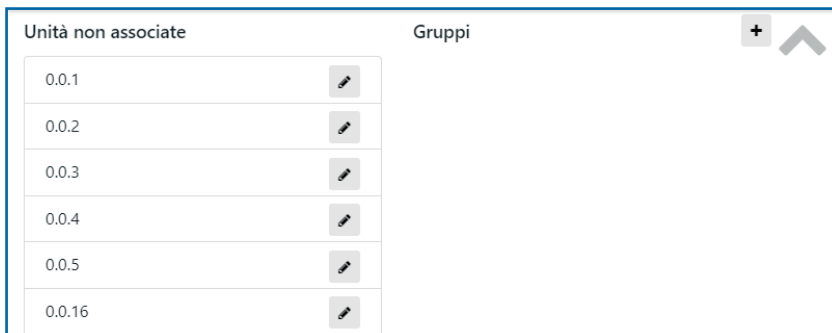
1. *Cassette*
2. *Ventil*
3. *Maestro/Ocean*
4. *Ventilparete*
5. *Ventil Sottopavimento*
6. *Recuperatore Commerciale*
7. *Recuperatore Residenziale*



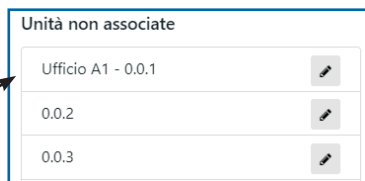
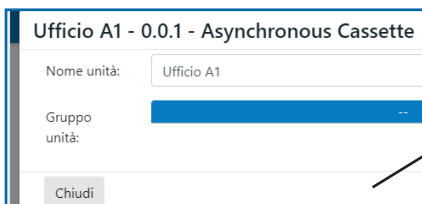
Gestione impianto

Dal menù laterale selezionare “Gestione”.

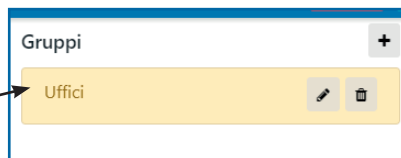
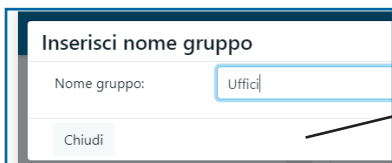
Nella schermata principale viene visualizzato un elenco con tutte le unità.



Per ogni unità è presente un tasto “matita” che permette di modificarne il nome ed associarla ad un gruppo:

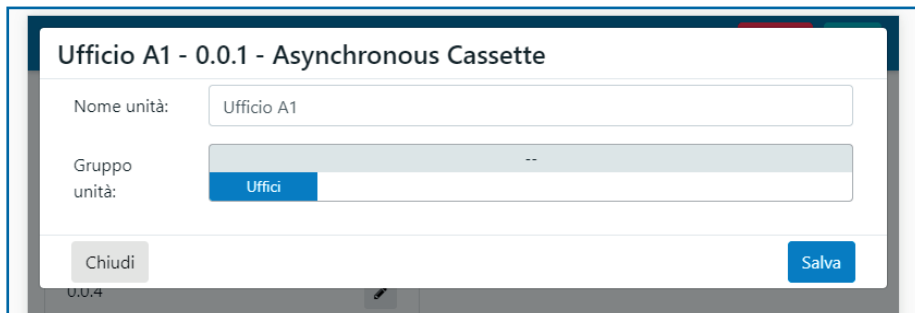


Con il tasto “+” in alto a destra è possibile aggiungere dei gruppi all'impianto. L'utilizzo dei gruppi è fortemente consigliato perchè aiuta ad amministrare più agevolmente tutte le unità installate.



Una volta creato un gruppo, il suo nome può essere modificato usando il tasto “matita” come per le unità e può essere eliminato, a condizione che sia vuoto, usando il tasto “cestino”.

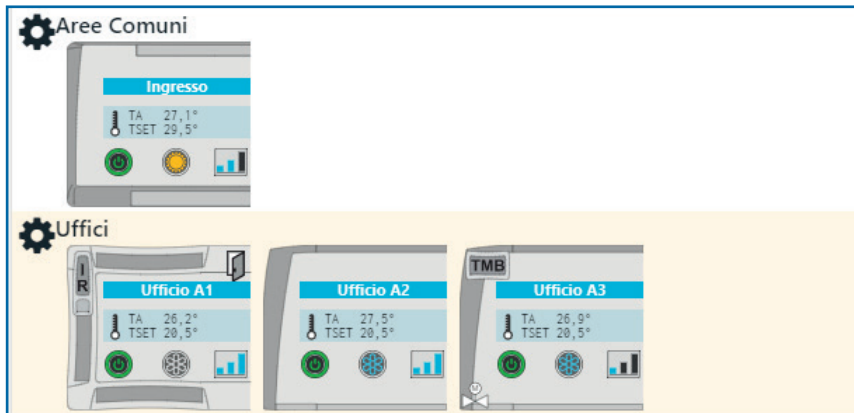
Le unità possono essere associate ad un gruppo semplicemente cliccando il nome del gruppo dalla schermata di modifica (tasto matita sull'unità), se si seleziona il “--” l'unità rimane nelle “Unità non associate”





Quando un'unità è associata ad un gruppo è ancora possibile modificarne il nome con il consueto tasto "matita" o rimuoverla dal gruppo con il tasto "<-".

Dopo l'organizzazione delle unità nei gruppi la schermata principale "Monitor" rispecchierà questa organizzazione:



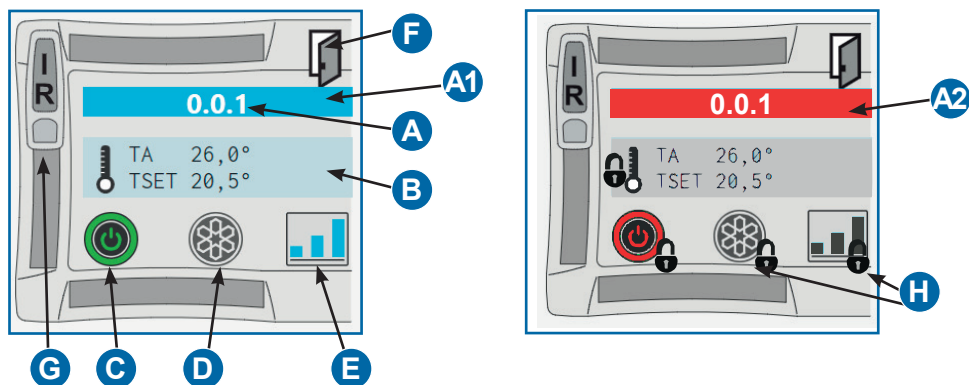
È possibile utilizzare l'icona "ingranaggio" posta vicino al nome del gruppo per impostare dei parametri a tutte le sue unità (è possibile anche cliccare sullo spazio del gruppo)



Gestione delle unità - Modifica dei parametri di funzionamento

Dalla schermata principale “**Monitor**” vengono gestiti e visualizzati in tempo reale tutti i parametri principali di ciascuna unità.

All'interno di ogni icona sono presenti dei simboli e dei valori che forniscono le seguenti informazioni:





A. Nome dell'unità se impostato, in alternativa l'indirizzo sulla rete.

A1. Il fondo è azzurro se è accesa.

A2. Il fondo è rosso se l'unità è in allarme o nero se è spenta.

B. Temperatura ambiente (TA) e temperatura impostata (TSET).

C. Stato dell'unità: accesa  o spenta .

D. Modalità di funzionamento: inverno  estate  automatica  o ventilazione .

E. Velocità del ventilatore: bassa  media  alta  o automatica .

F. Icona finestra aperta  o funzione hotel attivata **H**.

La funzione “**Finestra**” e la funzione “**Hotel**” sono due modalità con cui l'unità può reagire all'apertura del contatto F2.

Nel primo caso viene disattivata completamente la ventilazione, mentre nel secondo si ha una riduzione/aumento del setpoint di un valore tra 3 e 6 gradi.

Le impostazioni del contatto F2 si trovano nei settaggi avanzati.

G. Icona presenza comando wireless ad infrarossi , in alternativa  termostato esterno TMB o  termostato esterno con comando infrarossi e BlueTooth WM-NTC.

H. La presenza di un lucchetto di fianco ad uno dei simboli indica che la modifica di quel parametro dell'unità tramite il comando locale non è consentita.

Modifica dei parametri di funzionamento

I parametri di ogni unità possono essere modificati semplicemente cliccando sulla relativa icona, comparirà una schermata come questa a fianco.

Sulla prima riga appare l'indirizzo dell'unità sulla rete, il tipo di unità e il nome (se impostato).

Nella colonna di sinistra si possono modificare i parametri principali:

- ON/OFF: permette di accendere e spegnere l'unità
- Ventilazione: si può variare la velocità della ventola
- Set point: imposta il valore di temperatura da mantenere
- Range inverno / Range Estate: permettono di definire dei limiti al valore del set point nelle due stagioni

Nella colonna di destra si possono impostare i blocchi per i comandi remoti installati sull'unità, in modo da impedire all'utente di variare tutti o alcuni parametri di funzionamento.

Una volta apportate le variazioni desiderate, il tasto "Salva" permette di inviarle alla macchina.

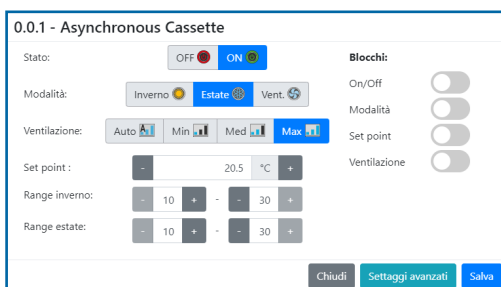
Il tasto "settaggi avanzati" apre una diversa schermata con tutti i dati di funzionamento in tempo reale e i parametri di installazione dell'unità divisi in 3 sezioni.

Nella sezione "Stato unità" sono elencati tutti i parametri di funzionamento in tempo reale, comprensivi della versione firmware dell'unità e dell'elenco degli allarmi (se presenti).

Nella sezione "Configurazione" sono elencati tutti i dip switch presenti sull'unità con evidenziata la posizione attuale, il significato attivo e quello alternativo.

Nella sezione "Parametri" sono elencati tutti i parametri specifici per ogni unità ed è possibile modificarne il valore. I parametri sono paginati per migliorare la lettura, una volta effettuate le modifiche desiderate, il tasto "Salva" invia la configurazione all'unità.

Se l'unità ha collegato un termostato esterno TMB sarà presente il tasto "Imposta orologio TMB" che invia data e ora correnti al dispositivo.



Master & Slave

La modalità Master & Slave permette di creare delle sotto reti speciali in cui una macchina (master) comanda le altre (slave). Le unità slave non possono ricevere comandi, ma sono subordinate esclusivamente allo stato dell'unità master.

Normalmente tutte le unità sono configurate come master, cambiando la configurazione con i dip switch possono essere impostate come slave. Fate riferimento al manuale di ogni singola unità per individuare il dip corretto.

Per funzionare correttamente una rete master & slave deve corrispondere ad un gruppo e deve avere un solo master e uno o più slave.

Alla prima accensione, in presenza di unità slave, l'interfaccia mostrerà un avviso come questo:



Spostatevi nella sezione “Gestione” e create un gruppo per la vostra rete M&S. Una volta creato aggiungete tutte le unità necessarie, l'interfaccia vi guiderà mostrandovi messaggi specifici in base alla configurazione del gruppo.



La presenza del tasto “Invia conf.” indica che il gruppo è composto correttamente, premendo il tasto la configurazione viene inviata a tutte le unità del gruppo e la rete Master e Slave è operativa.



Scheda I/O Input - Output

La scheda I/O è una scheda elettronica equipaggiata da 8 ingressi a contatto pulito per visualizzare lo stato di vari dispositivi e 8 uscite a relè con contatto NO tipo SP-ST (2A AC3) da utilizzare per poter controllare l'accensione o spegnimento di utenze elettriche remote ad esempio:

- Pompe ed Elettrovalvole - Chiller
- Serranda aria
- Luci, Luci per esterni - Estrattori
- Ventilatori

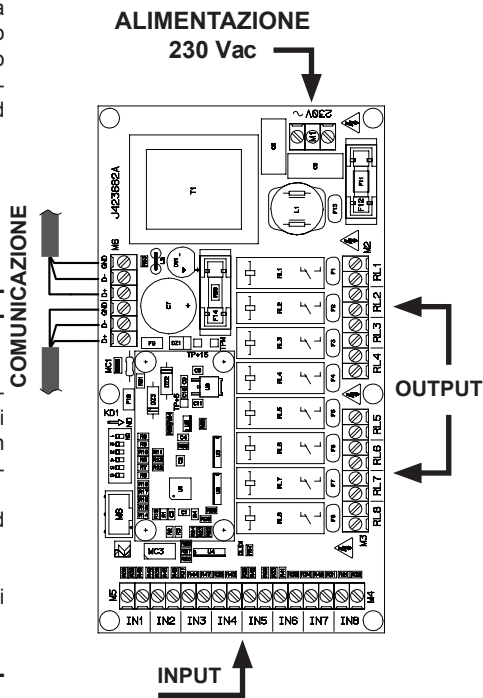
La scheda Output è da utilizzare in abbinamento al programma di supervisione Sabianet o del comando a parete PSM-DI.

Attraverso il programma Sabianet o il comando PSM-DI è possibile gestire l'apertura/chiusura dei contatti di ogni singolo relè (OUTPUT) identificati per numero in uscita da 1 a 8, potendo quindi verificare, in ogni momento, lo stato.

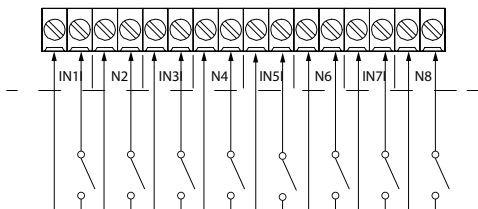
E' anche possibile abbinare lo stato dei relè in uscita ad un programma settimanale.

Analogamente sarà possibile visualizzare lo stato dei contatti degli ingressi.

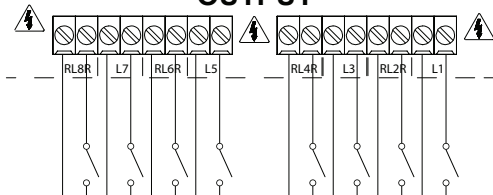
IMPORTANTE!: La prima operazione da eseguire è di definirne l'indirizzo fisico utilizzando il connettore a 6 Dip.



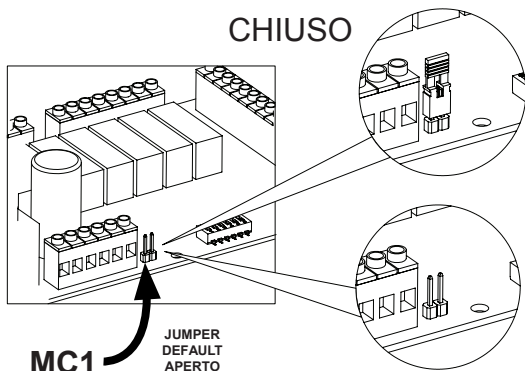
INPUT



OUTPUT



CHIUSO



Collegamento seriale - JUMPER di fine rete.

Nel caso di collegamento RS485 (Master/ Slave o Sabianet) la rete deve essere chiusa sull'ultima scheda. Nel caso l'ultima scheda risultasse la scheda I/O, la chiusura viene effettuata tramite il **JUMPER MC1**.

APERTO

Gestione scheda I/O

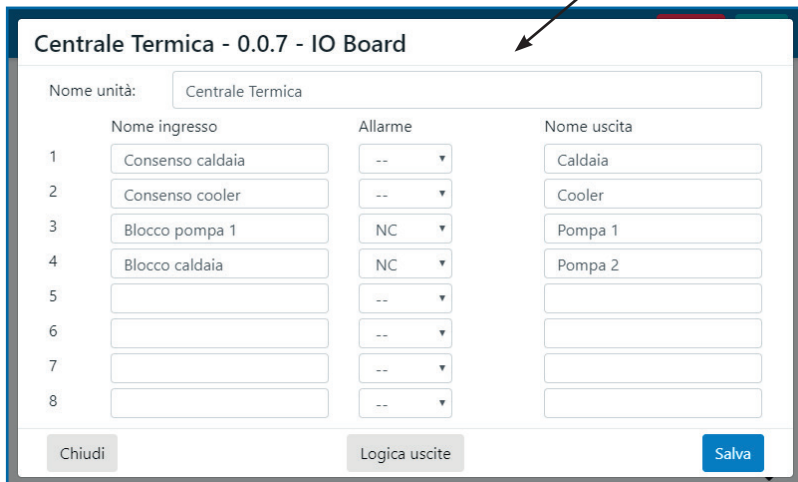
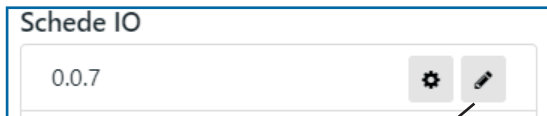
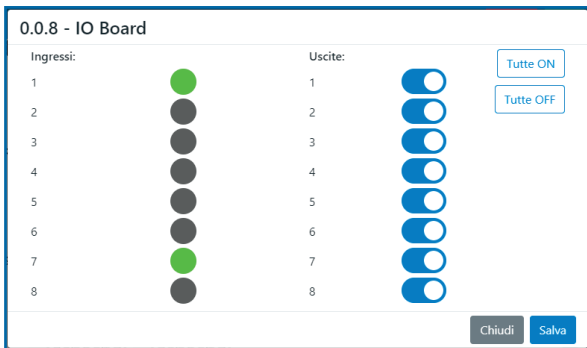
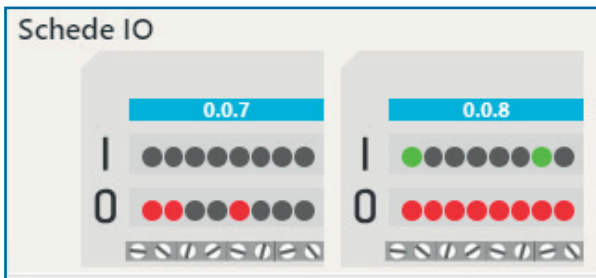
Nella schermata principale “Monitor” le schede I/O presenti vengono visualizzate sempre in basso in un “gruppo” dedicato, l'icona rappresenta in maniera visuale gli stati degli ingressi e delle uscite.

Come per le unità, cliccandoci sopra si apre un schermata con cui è possibile impostare manualmente lo stato delle uscite.

I tasti “Tutte ON” e “Tutte OFF” in alto servono per impostare rapidamente tutte le uscite contemporaneamente.

Il tasto “Salva” trasmette alla scheda le modifiche impostate.

Nella sezione “Gestione”, come per le unità, è presente un tasto “matita” che permette di modificare il nome della scheda, il nome degli ingressi e delle uscite e quali ingressi sono da considerarsi allarmi.



Ogni ingresso può essere indicato come allarme specificando se sia un contatto normalmente aperto [NO] o normalmente chiuso [NC].

Il tasto “Logica uscite” permette di accedere ad una schermata in cui è possibile definire delle logiche per l'apertura e chiusura dei contatti di uscita in base allo stato del sistema.

| Centrale Termica - 0.0.7 | |
|--------------------------|-----------------|
| Nome uscita | Modalità Logica |
| 1 Caldaia | + |
| 2 Cooler | + |
| 3 Pompa 1 | + |

Legenda
Richiesta caldo
Richiesta freddo
Ingresso digitale ON

Viene visualizzato un elenco con tutte le uscite disponibili e le logiche già assegnate, cliccando sull'icona “+” di ogni singola uscita si aprirà una schermata per la modifica.

Modalità
Logica

Semplice

Avanzata

Uffici

✕

Logiche disponibili:

Richiesta caldo

Tutti i gruppi

Aree Comuni

Uffici

Richiesta freddo

Tutti i gruppi

Aree Comuni

Uffici

Ingresso digitale ON

Centrale Termica - Consenso caldaia (1)

Centrale Termica - Consenso cooler (2)

⚠ Centrale Termica - Blocco pompa 1 (3)

⚠ Centrale Termica - Blocco caldaia (4)

Centrale Termica - 5

Centrale Termica - 6

Centrale Termica - 7

Centrale Termica - 8

0.0.8 - 1

0.0.8 - 2

0.0.8 - 3

0.0.8 - 4

0.0.8 - 5

0.0.8 - 6

0.0.8 - 7

0.0.8 - 8

Chiudi

Salva

Nella arte bassa sono presenti tutti gli eventi che possono innescare la chiusura del contatto, cliccando un uno di questi verrà automaticamente applicato all'uscita.

Ad esempio se volessimo attivare un'uscita quando un'unità del gruppo “Uffici” richiede calore, basterà cliccare il riquadro “Uffici” sotto “Richiesta Caldo”.

Modalità
Logica

Semplice

Avanzata

Uffici

✕

AND

OR

Centrale Termica - Consenso caldaia (1)

✕

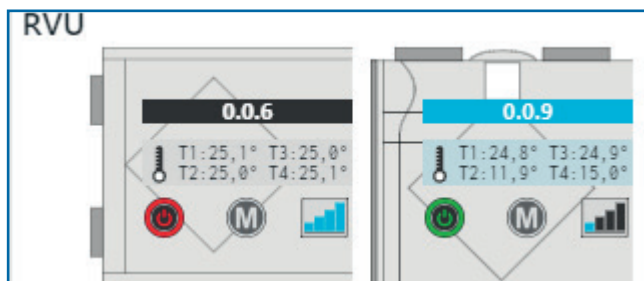
Logiche disponibili:

È possibile selezionare l'opzione “Avanzate” che consente di trascinare più eventi in una uscita specificando se l'attivazione avverrà quando tutte le condizioni degli eventi si verificano (AND) o solo quando una è attiva (OR).

Si ricorda che per utilizzare questa funzione avanzata sono necessarie delle conoscenze sulle logiche booleane. Non utilizzatela se non siete più che sicuri di ciò che state facendo!

RVU - Recuperatori di calore

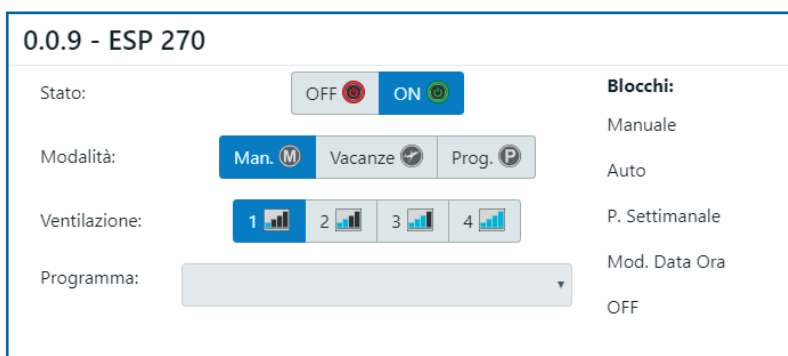
Nella schermata principale "Monitor" le unità RVU presenti vengono visualizzate sempre in basso in un "gruppo" dedicato, l'icona rappresenta in maniera visuale o stato della macchina.



L'icona dell'unità rispetta le regole e i principi delle altre icone, viene visualizzato lo stato di On e Off, la modalità corrente, la velocità delle ventole e le temperature delle 4 sonde.

Modifica dei parametri di funzionamento

I parametri di ogni unità possono essere modificati semplicemente cliccando sulla relativa icona, comparirà una schermata come questa.



Sulla prima riga appare l'indirizzo dell'unità sulla rete, il tipo di unità e il nome (se impostato).

Nella colonna di sinistra si possono modificare i parametri principali:

- ON/OFF: permette di accendere e spegnere l'unità
- Modalità: permette di variare la tipologia di funzionamento
- Ventilazione: imposta la velocità delle ventole
- Programma: permette, quando è selezionata la modalità programma, di specificare quale programma usare

Nella colonna di destra si possono impostare i blocchi per i comandi remoti installati sull'unità, in modo da impedire all'utente di variare tutti o alcuni parametri di funzionamento.

Una volta apportate le variazioni desiderate, il tasto "Salva" permette di inviarle alla macchina.

Il tasto "settaggi avanzati" apre una diversa schermata con tutti i dati di funzionamento in tempo reale e i parametri di installazione dell'unità in maniera simile alle unità di ventilazione; è possibile impostare data e ora del comando locale T-EP dalla schermata parametri.

Nella schermata "Gestione" per le unità RVU è possibile specificare solamente il nome dell'unità.



Gestione programmi

È possibile definire molteplici programmi che possono essere associati ai gruppi.

Dal menù laterale selezionare “Programmi”.

Nella schermata principale viene visualizzato un elenco dei gruppi e un elenco dei programmi già inseriti divisi per tipologia di unità

The screenshot shows a web interface with two main sections:

- Gruppi (Groups):** A list of categories with a plus icon for each:
 - Aree Comuni
 - Uffici
 - RVU
 - Schede IO
- Programmi disponibili (Available Programs):** A list of program types:
 - Programmi per unità
 - Programmi per RVU
 - Programmi per IO

Il tasto “+” in alto a destra permette di aggiungere un nuovo programma.

The screenshot shows a form titled "Crea un nuovo programma" with the following elements:

- Tipo unità (Unit type):** Three icons representing different unit types: "Unità" (a rectangle), "Schede IO" (a square with 'I/O' text), and "RVU" (a diamond shape).
- Nome programma (Program name):** A text input field containing "Programma 1".
- Buttons:** "Chiudi" (Close) and "Crea" (Create) buttons at the bottom right.

Se si seleziona come tipo di modulo “Scheda I/O”, è obbligatorio indicare per quale scheda va creato il programma.

Dopo aver creato il programma è possibile editarlo usando il relativo tasto “matita”, apparirà una schermata come questa:

The screenshot shows a program editing interface with a calendar grid. On the left, there are controls for the program name and unit type.

| Nome programma: Programma 1 | | Tipo unità: Unità | | | | |
|------------------------------------|----------------|--------------------------|----------------|----------------|---------------|-----------------|
| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica |
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |

Possono essere inseriti 6 eventi per ogni giorno della settimana semplicemente cliccando su una riga vuota della tabella per il giorno desiderato.

Aggiungi nuova riga programma

Orario:

Stato: OFF ON

Modalità: Auto Inverno Estate Vent.

Ventilazione: Auto Min Med Max

Set point:

programma

Orario:

Stato: OFF ON

Modalità: Auto Inverno Estate Vent.

Ventilazione: Auto Min Med Max

Set point:

È possibile impostare solo quei parametri che si vogliono modificare, quelli lasciati a "--" non verranno alterati dall'esecuzione del programma. I parametri variano in base al tipo di unità su cui verrà eseguito il programma.

Quando i parametri vengono salvati, compaiono nella tabella.

Nome programma: **Programma 1**

Tipo unità: **Unità**

| Lunedì | Martedì | Mercoledì |
|--|--|--|
| 07:00 @ <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> 21°C | 07:00 @ <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> 21°C | 07:00 @ <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> 21°C |
| -- | -- | -- |
| -- | -- | -- |
| -- | -- | -- |
| -- | -- | -- |
| -- | -- | -- |

È possibile modificare ogni inserimento cliccandoci sopra.

Nel pannello di modifica è anche possibile rimuovere l'inserimento o duplicarlo in altre posizioni.

Per duplicare una singola voce bisogna cliccarci sopra e premere il tasto copia, a questo punto potete cliccare sulla tabella ed inserire quante copie volete della voce selezionata. Il tasto conferma permette di salvare le copie inserite o in alternativa con il tasto annulla le elimina.

Max

Clicca in tutte le caselle dove vuoi copiare il programma

In alternativa è possibile copiare un intero giorno per velocizzare la compilazione, dalla schermata "Programmi" selezionate "Copia giorno", aprirà una finestra con cui potrete selezionare il giorno da copiare e dove incollarlo.

Copia giorno

Seleziona il giorno da copiare:

| In: | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica |
|-----|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
| | | | | | | | |

Gruppi

Aree Comuni
📅

Uffici
📅

RVU

RVU
📅

Schede IO

Programmi disponibili

Programmi per unità

Programma 1
✎ 🗑

Programma 2
✎ 🗑

Programmi per RVU

Programmi per IO

Dopo aver creato i programmi necessari, gli stessi vanno associati ai gruppi desiderati.

Per associare un programma ad un gruppo bisogna cliccare sull'icona del calendario del gruppo, comparirà una schermata con cui sarà possibile scegliere il programma desiderato.

Associa programma

Gruppo: **Aree Comuni**

Programma attuale: nessuno

Programma 1
🗑

Programma 2
🗑

Dopo aver salvato, il programma apparirà sotto il gruppo selezionato.

Gruppi

Aree Comuni
📅

Programma 1
🗑

Uffici
📅

RVU

RVU
📅



Gestione Allarmi

Dal menù laterale selezionare "Allarmi"

Nella schermata principale viene visualizzato un elenco contenente lo storico degli allarmi.

| Data e ora | Nome unità | Gruppo unità | Allarmi |
|----------------------|---------------------------------|--------------|--------------------------------|
| gio 13/9/2018, 18:36 | <u>Centrale Termica - 0.0.7</u> | | Blocco pompa 1, Blocco caldaia |
| gio 13/9/2018, 15:32 | <u>Ufficio A2 - 0.0.2</u> | Uffici | |
| gio 13/9/2018, 15:23 | <u>Ufficio A2 - 0.0.2</u> | Uffici | Pompa condensa |
| gio 13/9/2018, 15:23 | <u>0.0.5</u> | | Errore T1 |
| gio 13/9/2018, 12:54 | <u>Ufficio A2 - 0.0.2</u> | Uffici | Errore T1, Pompa condensa |
| gio 13/9/2018, 12:31 | <u>Ufficio A2 - 0.0.2</u> | Uffici | Errore T1 |
| gio 13/9/2018, 12:31 | <u>0.0.16</u> | | Scheda flap KO |

Gli allarmi vengono evidenziati con l'icona rossa e il punto esclamativo, mentre la loro risoluzione con l'icona verde e la spunta.

È possibile cliccare sul nome di una unità per applicare un filtro e vedere solo le voci attinenti a quell'unità

| Filtro attivo: 0.0.2 | | | |
|----------------------|---------------------------|--------------|---------------------------|
| Data e ora | Nome unità | Gruppo unità | Allarmi |
| gio 13/9/2018, 15:32 | <u>Ufficio A2 - 0.0.2</u> | Uffici | |
| gio 13/9/2018, 15:23 | <u>Ufficio A2 - 0.0.2</u> | Uffici | Pompa condensa |
| gio 13/9/2018, 12:54 | <u>Ufficio A2 - 0.0.2</u> | Uffici | Errore T1, Pompa condensa |
| gio 13/9/2018, 12:31 | <u>Ufficio A2 - 0.0.2</u> | Uffici | Errore T1 |

È possibile rimuovere il filtro con l'icona X posta in alto.



Gestione Amministrazione

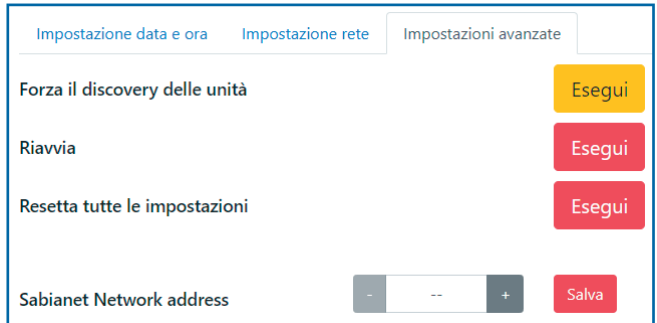
Dal menù laterale selezionare “Admin”.

Nella prima sezione “Impostazione data e ora” è possibile regolare l’orologio del T-DI.

Nella seconda sezione “Impostazioni di rete” è disponibile la configurazione del TCP-IP del T-DI, chiedete al vostro amministratore di rete quali impostazioni dovete utilizzare.

Nella terza sezione “Impostazioni avanzate” sono disponibili i seguenti controlli:

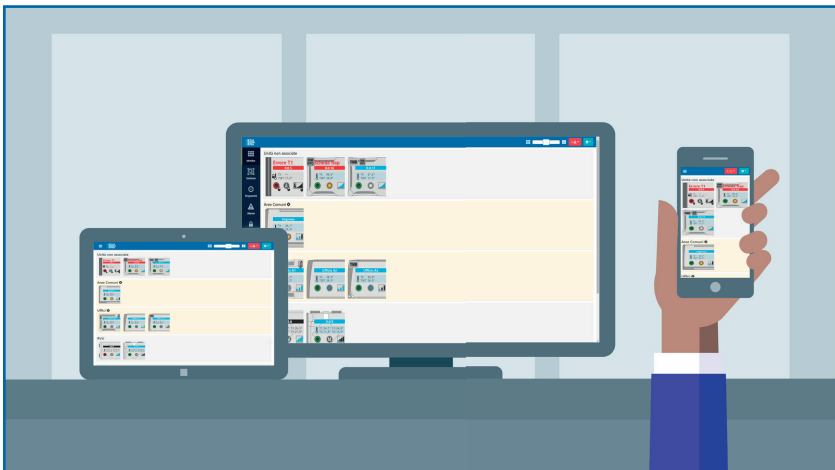
- “Forza il discovery delle unità” impone al T-DI di cercare tutte le unità sulla rete
- “Riavvia” effettua un riavvio di tutto il sistema
- “Resetta tutte..” azzerava ogni impostazione e riporta il T-DI allo stato iniziale
- “Sabiana Network address” imposta l’indirizzo del T-DI per lavorare con Sabianet. Fare riferimento al manuale di Sabianet per questa modalità.



Interfaccia web

L’interfaccia del T-DI è disponibile anche da remoto all’interno della vostra rete LAN utilizzando un comune browser web sulla porta http (80).

Il sistema è predisposto per fornire un’interfaccia adeguata in base al dispositivo utilizzato sia esso un PC fisso o portatile, un tablet o uno smartPhone.



L’interfaccia web non è protetta da nessuna password, si sconsiglia di esporre il T-DI alla rete internet senza una protezione aggiuntiva.

Sabiana Cloud

Sabiana Cloud è un nuovo strumento che permette di rivoluzionare la gestione di un impianto, utilizzando un cloud globale, sicuro ed efficiente per supervisionare da remoto tutte le unità collegate al vostro T-DI.

Per accedere a Sabiana Cloud il T-DI deve essere connesso ad internet via Ethernet.

Dal menù laterale selezionare “Admin” e entrate nella sezione “Sabiana Cloud”, vi verrà presentata una schermata come questa:

Impostazione data e ora Impostazione rete Sabiana Cloud Impostazioni avanzate

Questo T-DI deve essere abbinato con Sabiana Cloud

- Se sei già registrato su Sabiana Cloud, vai nella sezione **'Admin'** e clicca sul tasto **'Aggiungi nuovo web gateway'** e poi clicca su **'Attiva un T-DI'** e segui le istruzioni
- Se non sei registrato visita il sito www.sabiana.cloud, registrati e dopo aver completato tutti i passaggi ed effettuato il login, clicca sul tasto **'Attiva un T-DI'** e segui le istruzioni

Codice T-DI:

824331

Codice Cloud:

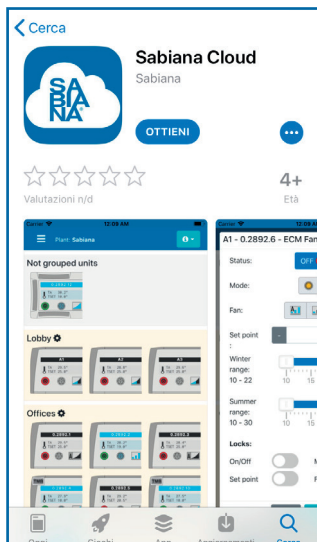
Inserisci il codice Cloud

Abbina

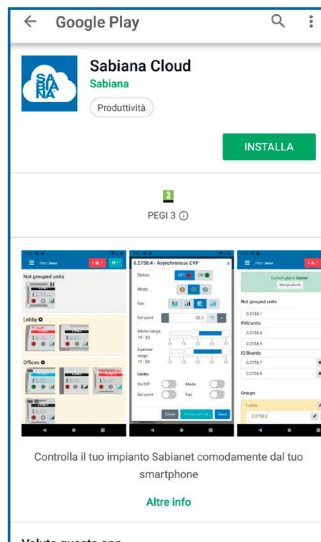
Andate sul sito <http://www.sabiana.cloud> o in alternativa scaricate l'App “Sabiana Cloud” dall'AppStore o dal PlayStore.



Sito web www.sabiana.cloud



Sabiana Cloud su AppStore



Sabiana Cloud su PlayStore

Create un nuovo account usando il tasto “Crea un nuovo account” ed inserite tutte le informazioni richieste.

CREA UN NUOVO ACCOUNT

La tua email

Il tuo nome

Il tuo cognome

La tua azienda (facoltativo)

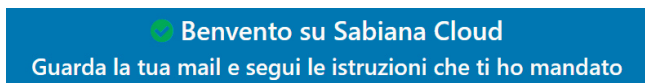
Il tuo paese

Termini e condizioni versione 2 dal ven 27/7/2018
 Approvo

Privacy policy
 Approvo

[Crea un nuovo account](#)

Dopo aver inserito tutte le informazioni richieste premete il tasto “Crea un nuovo account”



Vi arriverà un messaggio di posta elettronica all’indirizzo che avete inserito durante la registrazione, cliccate sul tasto “Completa” e vi verrà chiesto di impostare una password per il vostro account.

CREA LA TUA PASSWORD

test@demo.com

Password

Ridigita la password

[Salva](#)

[Privacy policy](#) [Torna alla login](#)

La password dovrà contenere una lettera maiuscola, una minuscola, un numero ed essere lunga almeno 8 caratteri. Una volta inserita usate il pulsante “Salva” per concludere la registrazione, verrete riportati alla pagina di login. Utilizzate il vostro nome utente (la vostra email) e la password appena inserita per accedere. Al primo accesso vi verrà mostrata una pagina come questa.



Clicca su “Attiva un T-DI”

Il cloud vi chiederà il codice di 6 cifre presente sullo schermo del T-DI, una volta inserito vi verrà visualizzato un ulteriore codice di 6 cifre che andrà digitato sul T-DI, dopodiché premete il tasto “Abbina”.

Il T-DI vi mostrerà un codice come questo, mentre il Cloud vi chiederà di assegnare un nome all'impianto appena collegato.

Impostazione data e ora Impostazione rete Sabiana Cloud Impostazioni avanzate

 Sabiana Cloud 

Sabiana Cloud ti offre la possibilità di controllare da remoto, attraverso il sito internet o l'App, i dispositivi collegati a questo T-DI.
www.sabiana.cloud

T-DI OnLine
Codice Web Gateway

SA[REDACTED]U

A questo punto il T-DI è stato abbinato al cloud ed è diventato un Web Gateway!

Sabiana Cloud permette a più utenti di accedere ad un impianto utilizzando il “Codice Web Gateway”, il primo utente che utilizza un codice ne diventa il proprietario.

Nel caso del T-DI l'utente che ha effettuato la procedura di abbinamento viene automaticamente eletto proprietario e riceverà le notifiche di approvazione per tutti gli eventuali altri utenti che utilizzeranno il Codice Web Gateway del T-DI.

In Sabiana Cloud verranno riportati tutti i dati delle unità connesse al T-DI e sarà possibile inviare da remoto comandi alle singole unità e ai gruppi.

I dati dei gruppi e i nomi delle unità impostati sul T-DI verranno riportati sul Cloud ed è possibile effettuare modifiche da entrambi i lati, non è invece possibile visualizzare o modificare dal cloud i dati dei programmi .

Amministrazione Cloud

Dal menù laterale dell'interfaccia del Cloud selezionare “Admin”.

È presente un elenco degli impianti disponibili per l'account corrente, con evidenziato in alto l'impianto attivo.


[Aggiungi nuovo web gateway](#)

T-DI Techand [Attivo]



Fuso orario impianto: Europe/Rome

Web gateway:

Web gateway ID: SA[REDACTED]U
Località: Italy, Milan
IP: 79.[REDACTED].172 V: 0.9.303
ISP: INTERBUSINESS



Utenti:

| | |
|---|--|
| Tu alessandro@[REDACTED].it Alessandro [REDACTED] Manager |  |
| demo@sabiana.cloud Demo Sabiana [Sabiana] User |  |

Permessi utente: Web gateway SA[REDACTED]U,

Assistenza remota:

[Abilita](#)

Demo [Usa questo impianto](#)

Vengono mostrate tutte le informazioni relative ai Web Gateway usati, con un grafico che mostra il numero di informazioni inviate dall'impianto al cloud nell'arco degli ultimi 7 giorni.



Info utente

Nome utente: utente@sabiana.cloud **Nome:** Utente **Cognome:** Sabiana
Società: Sabiana

User Manager Autorizzazione rifiutata

Permessi utente:

| Gruppo | Offices |
|--------|---------|
| | |

Aggiungi permesso specifico

Per ogni utente è disponibile una schermata di modifica dove è possibile scegliere il livello di accesso e nel caso in cui sia un user applicare dei permessi specifici.

Gli utenti di default hanno accesso al Web Gateway con cui hanno richiesto l'accesso all'impianto, ma è possibile rimuovere questa limitazione e dare accesso all'intero impianto o in alternativa renderle più stringenti aggiungendo limitazioni sui gruppi o sulle singole macchine.

Con questa gestione è possibile far registrare al cloud il singolo utilizzatore di una macchina, ad esempio il proprietario di un ufficio, assegnandoli dei permessi per la sola unità presente nell'ambiente. In questo modo potrà gestire comodamente dal suo smarphone la temperatura del suo ufficio. Allo stesso modo è possibile assegnare ad uno o più utenti un determinato gruppo di macchine per gestire ad esempio un open space.

NOTE:

NOTE:

